SOCIETA' PER IL POLO TECNOLOGICO INDUSTRIALE ROMANO S.p.A.

Soggetto che esercita direzione e coordinamento,
ai sensi dell'art. 2497-*bis* Cod.civ.:
C.C.I.A.A. di Roma

Sede in Roma, Via Ardito Desio, 60

Codice fiscale: 04976231003

N. iscrizione Registro Imprese di Roma: 04976231003

Repertorio Economico Amministrativo: 823027

RELAZIONE SULLA GESTIONE

(Bilancio chiuso al 31 dicembre 2019)

Signori Azionisti,

la presente relazione, redatta in conformità a quanto stabilito dall'art. 2428 Cod. civ., accompagna il bilancio della Vostra Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Nel rinviarVi alla Nota Integrativa per quanto concerne i chiarimenti sui dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico, in questa sede vogliamo relazionarVi sulla gestione della Società.

Passiamo, quindi, ad illustrarVi sinteticamente l'andamento della stessa nei suoi vari aspetti.

Il bilancio si è chiuso con un utile di esercizio di circa 183 mila euro (591 mila euro circa prima delle imposte), rispetto all'utile dell'esercizio precedente di circa 30 mila euro.

E' proseguito, nel corso dell'anno, il trend positivo già avviatosi a partire dal 2016, che ha fatto registrare nuovi insediamenti nei due Tecnopoli.

I ricavi da vendite, locazione e servizi si sono attestati a fine anno sul valore di 5,15 milioni di euro, mentre il valore complessivo della produzione ammonta a circa 4,9 milioni di euro.

Per quanto riguarda il contratto preliminare di compravendita con primaria società operante nella gestione dei data center, avente per oggetto un terreno sito nel Tecnopolo Tiburtino, sottoscritto nel 2018 e di cui si era data evidenza nella relazione dell'anno precedente, l'iter amministrativo per

ottenere tutte le autorizzazioni necessarie per l'avvio delle attività è proseguito e si ipotizza la chiusura dell'operazione entro l'estate 2020.

Gli investimenti, anche nel corso del 2019, sono stati limitati agli interventi volti alla messa in sicurezza degli ambienti, ad alcuni lavori di ristrutturazione di laboratori a Castel Romano e ad alcune opere di urbanizzazione eseguite all'interno del Tecnopolo Tiburtino, al fine di incrementare l'attività produttiva.

Il personale dipendente, alla chiusura dell'esercizio, è pari a 10 unità, di cui due operai. Nel mese di giugno 2019 è stata assunta una persona addetta prevalentemente a mansioni di web marketing e segreteria, in sostituzione di una dipendente dimessasi, per motivi personali, a dicembre 2018.

Per quanto riguarda l'esposizione nei confronti del sistema creditizio, sono state regolarmente rimborsate le 2 rate di mutuo semestrale della "linea A", è stato rimborsato un importo di 500 mila euro a seguito della dismissione di una unità immobiliare ed è stato riscadenzato il pagamento della rata di bullet di 5 milioni di euro scaduta nel mese di febbraio 2019. Quest'ultima rata, unitamente a quella in scadenza alla data del 23 febbraio 2020, sarà corrisposta, per un totale di 9,5 milioni di euro, nel corso del 2020, per effetto dell'ulteriore accordo di riscadenzamento in corso di definizione alla data odierna.

La posizione finanziaria netta risulta, a fine esercizio, migliorata rispetto al passato, confermando l'andamento degli ultimi anni in termini di efficacia delle azioni intraprese per ridurre l'indebitamento.

Per una analisi più puntuale delle singole voci di bilancio si rinvia a quanto esposto in nota integrativa.

SITUAZIONE RELATIVA AI TECNOPOLI E ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLE IMPRESE

TECNOPOLO TIBURTINO

Nel corso dell'esercizio 2019, gli investimenti hanno riguardato prevalentemente le opere di urbanizzazione all'interno del subcomprensorio 3 del Tecnopolo Tiburtino, dove è stato realizzato l'impianto di illuminazione pubblica (quadro di alimentazione, cavi elettrici, pali e apparecchi di illuminazione a LED) a servizio della viabilità interna al comprensorio.

Sul fronte prettamente commerciale, il 2019 ha confermato la crescita sul versante locativo. Sono stati infatti stipulati nuovi contratti che hanno interessato prevalentemente i due complessi immobiliari denominati "Technology" e "PMI", permettendo ulteriori insediamenti, all'interno dei due Tecnopoli, di realtà imprenditoriali importanti.

Per quanto riguarda le vendite, nel mese di aprile 2019 è stata venduta una unità immobiliare di circa 500 mq sita nel comparto PMI. Il prezzo, pari ad euro 500.000, è stato destinato a rimborso parziale del finanziamento "bullet" in essere.

TECNOPOLO DI CASTEL ROMANO

Nell'anno 2019 è stato effettuato un intervento di riqualificazione edile e impiantistica di un edificio precedentemente adibito a "mensa consortile". Tale porzione immobiliare è stato destinata in parte ad uffici e laboratori di una società di telecomunicazioni ed, in parte, a deposito di campioni e di attrezzature dei laboratori dell'Ispra.

Sono stati, inoltre, ultimati gli interventi di riqualificazione di un piano di laboratori, onde consentire alcuni nuovi ingressi, che hanno praticamente esaurito gli spazi per laboratori di ricerca a disposizione per le imprese.

Il comprensorio si sta pertanto sempre più connotando e consolidando quale uno dei principali poli di ricerca del Lazio, dove operano realtà di primissimo livello nella scoperta di nuove molecole volte a contribuire allo sviluppo di nuovi farmaci per il trattamento del cancro e di malattie virali ed in campo ambientale.

E' evidente che, in un'ottica futura, occorrerà valutare la possibilità di valorizzare tutto il potenziale del comprensorio, dove insistono ancora aree edificabili.

ATTIVITA' DI SUPPORTO

Per quanto riguarda i Progetti, le Iniziative, le Attività e gli Strumenti di comunicazione a supporto delle imprese dei Tecnopoli e del territorio, nel 2019 la Società ha curato direttamente, proseguendo sull'esempio e sull'esperienza degli anni precedenti, l'ideazione, la progettazione e la realizzazione di iniziative che hanno tenuto conto:

- dell'esigenza di offrire servizi di assistenza, anche in collegamento ad avvisi pubblici finalizzati all'erogazione di contributi finanziari specifici;
- dell'opportunità di offrire iniziative di informazione e formazione, utili per l'attività imprenditoriale, soprattutto in un'ottica di rinnovamento e innovazione della stessa;
- della richiesta di orientamento e supporto da parte delle imprese, con riferimento allo sviluppo di contatti con altre realtà imprenditoriali ed istituzioni e alla partecipazione a bandi e all'utilizzo di strumenti finanziari specifici.

Le iniziative sono state in alcuni casi realizzate in sinergia e collaborazione con organizzazioni pubbliche e private e con imprese localizzate nei Tecnopoli, producendo i seguenti risultati:

- un aumento della partecipazione e dell'interesse da parte delle imprese dei Tecnopoli e del territorio di Roma-Lazio;
- una maggiore visibilità delle specializzazioni tecnologiche delle imprese presenti nei Tecnopoli, portata all'attenzione del sistema imprenditoriale e istituzionale del territorio;
- il consolidamento del sistema dei Tecnopoli, quale "bacino" di tecnologie e competenze disponibili sul territorio di Roma e del Lazio.

In particolare, per quanto riguarda i Progetti e le Iniziative, la Società ha realizzato e completato nel 2019 le attività previste da:

- Progetto "Clin Indoor Air Technologies"- Bando LIFE 20202 POR FESR Lazio 2014-2020 (si sono conclusi nel 2019 gli interventi di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e collaudo del sistema "Clinair", sperimentato all'interno del complesso Technology del Tecnopolo Tiburtino per il monitoraggio e la valutazione della qualità dell'aria indoor).
- Progetto Aggregato "Tecnopolo PayCom e Business Continuity" – Bando C.C.I.A.A. Roma Voucher Digitali Impresa 4.0 Edizione 2019 Misura A, nell'ambito del quale Tecnopolo ha aggregato e coordinato la partecipazione di imprese del Tecnopolo Tiburtino e del territorio, offrendo loro l'opportunità di usufruire di una duplice tipologia di servizi di consulenza, in gran parte rimborsabili con i voucher della CCIAA Roma, finalizzati sia alla definizione di un adeguato piano di continuità aziendale in risposta a scenari relativi ad incidenti di cybersecurity che all'avvio di specifiche funzionalità di e-commerce per la vendita on-line sulle principali piattaforme globali.

Nel corso dell'anno 2019, Tecnopolo S.p.A. ha anche contribuito a completare il progetto "Rete Tecnopolo Tiburtino e Valorizzazione del Polo Tecnologico Tiburtino e delle aree limitrofe" - Bando Regione Lazio Reti d'Impresa tra Attività Economiche su Strada. Grazie al contributo finanziario regionale, è stato completato lo sviluppo di nuovi servizi dedicati alle imprese e ai cittadini che operano e/o risiedono nell'area: a) installazione di una colonnina elettrica per la ricarica; b) predisposizione di un percorso con attrezzature sportive; c) installazione di un hotspot Wi-Fi pubblico; d) ripristino dell'impianto di illuminazione pubblica del Parco giochi Calabrini; e) installazione di un Totem Infopoint con aggiornamento delle informazioni sulle attività promosse nell'area del Tecnopolo Tiburtino; f) installazione di un sistema di videosorveglianza per una maggiore sicurezza dell'intero comprensorio Tecnopolo Tiburtino.

Per quanto riguarda invece le attività di informazione-formazione e networking, tra gennaio e dicembre 2019, sono state progettate, promosse e organizzate dalla Società, anche in collaborazione con partner istituzionali e imprese, diverse iniziative finalizzate ad offrire:

- un quadro aggiornato su bandi e novità legislative utili per l'attività imprenditoriale (Fatturazione elettronica; Misure a Tutela della Proprietà Industriale e Intellettuale; Cybersicurezza e Protezione dei dati, SMEs Instrument e Horizon 2021-2027);
- informazioni su tematiche di interesse attuale del mondo imprenditoriale (Intelligenza Artificiale e Machine Learning per il monitoraggio del territorio, Domotica innovativa, Intelligenza Artificiale a supporto dell'Health Technology, Tecniche di Gamification e Simulazione per i processi aziendali);
- strumenti utili per orientare e assistere la trasformazione digitale delle imprese (seminari sul Marketing Digitale per l'Export).

Sempre con riferimento alle Attività di informazione-formazione e networking, Tecnopolo S.p.A. ha anche ricevuto delegazioni estere (Cina, Lettonia, Sudafrica), coinvolgendo direttamente imprese dei Tecnopoli interessate al contatto con realtà imprenditoriali di settori specifici (in particolare ICT, Aerospazio e Space Economy) nonché promosso, su specifica richiesta, eventi e iniziative organizzati da incubatori di start up, istituzioni del territorio e imprese dei Tecnopoli, con l'obiettivo di supportarne la diffusione e la visibilità.

In tale contesto, la Società ha pertanto ulteriormente consolidato il suo ruolo di punto di riferimento, nei Tecnopoli e nel territorio, per:

- lo sviluppo di contatti tra imprese dei Tecnopoli e tra queste e enti/istituzioni del territorio;
- il rafforzamento e il consolidamento dell'attività di matching e networking a supporto delle imprese dei Tecnopoli (anche attraverso momenti di convivialità) e del territorio;
- la ricerca di partner imprenditoriali per lo sviluppo di collaborazioni e progetti congiunti;
- l'approfondimento delle modalità di partecipazione a bandi promossi da istituzioni locali;
- la promozione di iniziative ed eventi organizzati dalle imprese dei Tecnopoli;
- la ricerca di profili specialistici da introdurre in azienda;
- la ricerca di aziende con competenze tecnologiche specifiche;

- l'offerta anche di informazioni e dati utili per la predisposizione di tesi di laurea e ricerche accademiche e di servizi utili ai lavoratori dei Tecnopoli (donazione e raccolta di sangue).

Per continuare infine ad offrire un quadro aggiornato delle imprese, degli incubatori certificati, delle start up e dei laboratori di ricerca presenti all'interno dei Tecnopoli, la Società ha continuato ad avvalersi degli strumenti di comunicazione Sito web www.tecnopolo.it e Catalogo dell'offerta tecnologica delle imprese del Tecnopolo Tiburtino, nel contempo ideando e avviando la realizzazione del numero 0 della Newsletter di Tecnopolo S.p.A., con informazioni e iniziative dai Tecnopoli Tiburtino e Castel Romano, per far conoscere meglio il sistema dei Tecnopoli alle istituzioni, ai cittadini e alle imprese del territorio.

PARTECIPAZIONI

La Società detiene, al 31.12.2019, le seguenti partecipazioni:

- 50% del Consorzio TecnoTiberis;
- 8, 24% della Marzotto Venture Accelerator s.r.l.

La Società detiene inoltre una quota di partecipazione in Tecnoservicecamere S.C.p.A., di cui si è data evidenza nella nota integrativa.

SOCI

Nel corso del 2019, il capitale sociale della Vostra Società è rimasto invariato.

Esso risulta pari, pertanto, alla data del 31.12.2019, ad € 85.955.518,88, suddiviso in n.169.064 azioni del valore nominale unitario di euro 508,42.

Il capitale sociale è così ripartito:

- C.C.I.A.A. di Roma, titolare di n. 161.677 azioni, corrispondenti al 95,631% del capitale sociale;
- A.C.E.A. S.p.A., titolare di n.5.000 azioni, corrispondenti al 2,957% del capitale sociale;
- Lazio Innova S.p.A., titolare di n. 2.171 azioni, corrispondenti al 1,28% del capitale sociale;

- A.M.A. S.p.A, titolare di n.122 azioni, corrispondenti allo 0,0722% del capitale sociale;
- ATAC S.p.A, titolare di n.50 azioni, corrispondenti allo 0,030% del capitale sociale;
- Città Metropolitana di Roma Capitale, titolare di n.24 azioni, corrispondenti allo 0,014% del capitale sociale;
- E.N.E.A., titolare di n.10 azioni, corrispondenti allo 0,006% del capitale sociale;
- Tecnopolo S.p.A., titolare di n.10 azioni, corrispondenti allo 0,006% del capitale sociale.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Ricavi netti	5.153.939	4.324.011	829.928
Costi esterni	3.612.996	2.836.977	776.019
Valore Aggiunto	**1.540.943**	**1.487.034**	**53.909**
Costo del lavoro	631.603	647.946	(16.343)
Margine Operativo Lordo	**909.340**	**839.088**	**70.252**
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	95.135	112.544	(17.409)
Risultato Operativo	**814.205**	**726.544**	**87.661**
Proventi non caratteristici	169.743	41.431	128.312
Proventi e oneri finanziari	(393.058)	(423.333)	30.275
Risultato Ordinario	**590.890**	**344.642**	**246.248**
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte	**590.890**	**344.642**	**246.248**
Imposte sul reddito	408.029	314.685	93.344
Risultato netto	**182.861**	**29.957**	**152.904**

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	3.482	4.189	(707)
Immobilizzazioni materiali nette	1.434.205	1.472.401	(38.196)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni	457.262	469.067	(11.805)

finanziarie			
Capitale immobilizzato	**1.894.949**	**1.945.657**	**(50.708)**
Rimanenze di magazzino	93.145.821	93.348.872	(203.051)
Crediti verso Clienti	2.174.709	2.426.801	(252.092)
Altri crediti	775.582	824.210	(48.628)
Ratei e risconti attivi	96.072	70.193	25.879
Attività d'esercizio a breve termine	**96.192.184**	**96.670.076**	**(477.892)**
Debiti verso fornitori	949.797	1.132.200	(182.403)
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	377.806	504.071	(126.265)
Altri debiti	2.823.901	1.959.896	864.005
Ratei e risconti passivi	912.625	1.045.677	(133.052)
Passività d'esercizio a breve termine	**5.064.129**	**4.641.844**	**422.285**
Capitale d'esercizio netto	**91.128.055**	**92.028.232**	**(900.177)**
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	362.231	326.833	35.398
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	1.542.050	1.727.913	(185.863)
Passività a medio lungo termine	**1.904.281**	**2.054.746**	**(150.465)**
Capitale investito	**91.118.723**	**91.919.143**	**(800.420)**
Patrimonio netto	(79.114.829)	(78.931.968)	(182.861)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(2.492.840)	(13.193.516)	10.700.676
Posizione finanziaria netta a breve termine	(9.511.054)	206.341	(9.717.395)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	**(91.118.723)**	**(91.919.143)**	**800.420**

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità potenziale di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti:

	31/12/2019	*31/12/2018*	*31/12/2017*
Margine primario di struttura	77.337.190	77.115.426	77.004.382
Quoziente primario di struttura	44,51	43,45	41,58
Margine secondario di struttura	81.734.747	92.364.124	92.899.447
Quoziente secondario di struttura	46,98	51,85	49,96

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2019 era la seguente (in Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Depositi bancari	688.455	908.508	(220.053)
Denaro e altri valori in cassa	2.806	1.610	1.196
Disponibilità liquide	**691.261**	**910.118**	**(218.857)**
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	10.207.944	708.786	9.499.158
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari	(5.629)	(5.009)	(620)
Debiti finanziari a breve termine	**10.202.315**	**703.777**	**9.498.538**
Posizione finanziaria netta a breve termine	**(9.511.054)**	**206.341**	**(9.717.395)**
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	2.493.276	13.193.952	(10.700.676)
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari	(436)	(436)	
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	**(2.492.840)**	**(13.193.516)**	**10.700.676**
Posizione finanziaria netta	**(12.003.894)**	**(12.987.175)**	**983.281**

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti:

	31/12/2019	*31/12/2018*	*31/12/2017*
Liquidità primaria	0,21	0,73	0,88
Liquidità secondaria	6,53	20,49	25,10
Indebitamento	0,24	0,25	0,24
Tasso di copertura degli immobilizzi	46,78	51,65	49,76

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2019, a seguito dell'insediamento del nuovo organo amministrativo e delle prospettive migliori in termini finanziari, anche grazie all'operazione di aumento di capitale sociale,

deliberato nel mese di gennaio 2020, è stato programmato un piano di sviluppo volto a rilanciare sia l'immagine della Società, prevedendo investimenti nel campo della comunicazione e dell'arredo urbano, sia altri investimenti necessari per lo sviluppo.

Tale piano, in ogni caso, potrà subire qualche rallentamento per effetto dell'emergenza epidemiologica da Covid – 19, scoppiata nei primi mesi del 2020, i cui effetti sull'esercizio 2020 risultano ancora difficilmente stimabili, anche se non destano preoccupazione da un punto di vista della continuità aziendale.

INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente ed il personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio 2019, non si sono verificati infortuni sul lavoro al personale dipendente; non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Nel corso dell'esercizio 2020, sono state adottate, a tutela del personale, specifiche misure per contrastare il pericolo della pandemia da COVID-19, volte a prevenire il contagio, nel rispetto della normativa e dei protocolli emanati. Inoltre, si è fatto ricorso all'utilizzo dello *smart working*, delle ferie e dei permessi arretrati.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio, non si sono verificati danni causati all'ambiente né sono state inflitte sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

I principali, fra i rischi in oggetto, sono quelli di seguito descritti.

1. Rischio di tasso di interesse: è quello riferibile, in particolare, all'indebitamento bancario, sul quale si sono fornite notizie nella parte iniziale della presente relazione sulla gestione. La relativa remunerazione è a tasso variabile. Ad oggi, stante il favorevole andamento dei tassi di interessi, non si è ritenuto opportuno ricorrere al mercato degli strumenti finanziari derivati (IRS) - sostenendone il relativo costo - onde trasformare la remunerazione da variabile a fissa. La società, comunque, monitorizza sistematicamente l'andamento dei mercati finanziari al fine di modificare, eventualmente, la politica fin qui adottata.
2. Rischio di cambio: data la natura dell'attività svolta dalla società, non risulta alcun rischio sotto questo profilo.
3. Rischio di credito: è quello riferibile ai depositi bancari e ai crediti commerciali; il primo fra questi viene considerato sostanzialmente inesistente, in quanto la società intrattiene rapporti esclusivamente con primari istituti di credito; il rischio di credito commerciale viene fronteggiato mediante attento monitoraggio dei rapporti ed azioni legali, ove necessario.
4. Rischio di liquidità: è quello riferibile alla disponibilità, in misura adeguata, di risorse finanziarie proprie ovvero, eventualmente, rivenienti dall'accesso al mercato del credito; il sistema bancario, grazie anche alla solidità patrimoniale della società, ha continuato a garantire sostegno ai piani operativi della stessa. Nel corso dell'anno 2019, la società ha soddisfatto i fabbisogni derivanti dalle attività di gestione del capitale circolante, di investimento e di rimborso dei debiti ed ha avviato trattative commerciali che, una volta concluse, saranno in grado di consentire l'adempimento di tutte le obbligazioni in essere.

AZIONI PROPRIE E QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

Di seguito illustriamo in dettaglio il possesso diretto di azioni proprie:

Descrizione	Numero possedute	Valore nominale	Capitale soc. (%)
Azioni proprie	10	5.084	0,006

Azioni acquistate	Numero	Valore nominale	Capitale (%)	Corrispettivo
Azioni proprie				

Azioni vendute	Numero	Valore nominale	Capitale (%)	Corrispettivo
Azioni proprie				

Inoltre, la Società non ha posseduto, nel corso del 2019, quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona né ha provveduto all'acquisto o all'alienazione delle stesse nel corso dell'anno.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSORELLE

In ordine ai rapporti esistenti con la C.C.I.A.A. di Roma, che esercita l'attività di direzione e coordinamento, si fa presente che non sussistono relazioni di natura commerciale.

In ordine ai rapporti con le società collegate, si rinvia a quanto indicato nella nota integrativa.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'art. 2428 comma 3 n. 1 Cod. civ., si rinvia, per quanto riguarda l'attività di ricerca e sviluppo, alle osservazioni in precedenza svolte.

RIVALUTAZIONE DEI BENI DELL'IMPRESA

La Vostra società non si è mai avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni di impresa.

SEDI SECONDARIE

La Società non ha sedi secondarie.

*****

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Roma, lì 28 aprile 2020

p. Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

Arch. Giuseppe Gori

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016

Predisposta secondo le raccomandazioni del CNDCEC – marzo 2019

(documento del 28 aprile 2020)

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) d.lgs. 175/2016 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati (art. 6, co. 3); ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

In conformità agli artt. 6 commi 2 e 14 d.lgs. 175/2016, l'Organo amministrativo della Società ha adottato strumenti di controllo di gestione al fine di monitorare l'andamento della stessa sotto il profilo patrimoniale, economico e finanziario e ai fini della valutazione del rischio di crisi aziendale. Il presente programma rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate esigenze della Società e dell'entrata in vigore della disciplina riguardante la crisi di impresa.

1. DEFINIZIONI.

11. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale, richiamato dall'art. 2423-*bis*, Cod. civ., indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in

merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

12. Crisi

L'art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 considera insolvenza quella situazione che "*si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni*", definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "*lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate*".

La crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "*la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento*";
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici di bilancio e monitoraggio del Patrimonio Netto;
- analisi prospettica.

21. Analisi di indici di bilancio e monitoraggio del Patrimonio Netto.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base degli indici di bilancio di seguito indicati:

Margine primario di struttura: positivo

Margine secondario di struttura: positivo

EBITDA > 0

EBIT > 0

Patrimonio Netto: positivo

22. Indicatori prospettici

La Società ha individuato i seguenti documenti per l'analisi prospettica:

Budget economico dell'anno di riferimento.
Flussi di cassa mensili con *overview* a sei mesi.
Piano industriale pluriennale.

3. MONITORAGGIO PERIODICO.

L'organo amministrativo, fermo restando tutto quanto già fatto fino ad oggi per il monitoraggio dei rischi, provvederà a redigere, a partire dal 2020, con cadenza annuale, un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Copia della relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2019

In adempimento alle attività nel 2019, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2019, sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETÀ.

La Società Tecnopolo è una società per azioni di emanazione della Camera di Commercio Industria

Artigianato e Agricoltura di Roma, fondata nel 1995, con lo scopo di realizzare e gestire i poli tecnologici industriali di Roma ed ogni attività intesa come sistema organizzato per la ricerca ed il trasferimento tecnologico, al fine di concorrere all'innovazione tecnologica e produttiva delle imprese e dei beni e dei servizi da queste prodotti.

In particolare, la Società si occupa di realizzare e gestire parchi a carattere scientifico- tecnologico-produttivo, intesi come il complesso di aree ed immobili ubicati nel territorio della provincia di Roma, per accogliere attività produttive e di servizio ad alta tecnologia, centri di ricerca pubblici o privati e strutture ad essi connessi e comunque funzionali allo sviluppo tecnologico del sistema dell'economia provinciale e per accompagnare il sistema imprenditoriale romano artigiano e di piccola impresa verso modelli di insediamento produttivo-innovativi, caratterizzati da forme gestionali tecnologicamente avanzate (*facility management*), da sostenibilità e da risparmio energetico.

Tecnopolo, ai sensi dell'art. 2497 e ss. c.c., è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Roma, la quale possiede oltre il 95% delle azioni che compongono il capitale sociale.

2. LA COMPAGINE SOCIALE.

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2019 è il seguente:

- C.C.I.A.A. di Roma, titolare di n. 161.677 azioni, corrispondenti al 95,631% del capitale sociale;
- A.C.E.A. S.p.A., titolare di n.5.000 azioni, corrispondenti al 2,957% del capitale sociale;
- Lazio Innova S.p.A., titolare di n. 2.171 azioni, corrispondenti al 1,28% del capitale sociale;
- A.M.A. S.p.A, titolare di n.122 azioni, corrispondenti allo 0,0722% del capitale sociale;
- ATAC S.p.A, titolare di n.50 azioni, corrispondenti allo 0,030% del capitale sociale;
- Città metropolitana di Roma Capitale, titolare di n.24 azioni, corrispondenti allo 0,014% del capitale sociale;
- E.N.E.A., titolare di n.10 azioni, corrispondenti allo 0,006% del capitale sociale;
- Tecnopolo S.p.A., titolare di n.10 azioni, corrispondenti allo 0,006% del capitale sociale.

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

Lo Statuto della Società Tecnopolo S.p.A., così come modificato in data 26 luglio 2017, nel rispetto dei termini dettati dalla normativa del d. lgs. 175/2016, prevede, all'art.12, che l'organo amministrativo della società è costituito, di norma, da un Amministratore Unico. L'assemblea potrà disporre, tuttavia, che la società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da tre o cinque membri, per specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa individuate e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi.

Qualora sia nominato il Consiglio di Amministrazione, la sua composizione deve assicurare il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra i generi.

L'Organo Amministrativo dura in carica per il periodo stabilito dall'Assemblea alla sua nomina e comunque

non oltre tre esercizi. Esso scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della sua durata in carica. L'Organo Amministrativo è rieleggibile.

L'Amministratore Unico o il Consiglio di Amministrazione sono investiti dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società e, più segnatamente, sono ad essi conferite tutte le facoltà per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali.

Qualora l'amministrazione della Società sia affidata ad un Amministratore Unico, al medesimo spettano, ove non espressamente indicati dallo statuto, i poteri e le facoltà che lo Statuto attribuisce al Consiglio di Amministrazione e al Presidente.

Ove la società sia amministrata dal Consiglio di Amministrazione, questo può nominare un Vice Presidente che avrà esclusivamente il compito di sostituire il Presidente nell'espletamento delle sue funzioni in tutti i casi di impedimento o assenza del Presidente stesso, senza riconoscimento di compensi aggiuntivi.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare parte delle proprie competenze, salvo quelle espressamente escluse dalla legge o dallo Statuto, ad un solo componente che, conseguentemente, viene nominato Amministratore Delegato.

Il Consiglio di Amministrazione può, altresì, attribuire deleghe al Presidente, previa autorizzazione dell'Assemblea, determinandone in concreto il contenuto, fatti salvi i limiti di cui sopra.

Può nominare un Direttore Generale e vari procuratori, determinandone i poteri.

I componenti dell'Organo amministrativo devono possedere i requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia previsti dalla normativa vigente in materia.

Attualmente, l'organo amministrativo è costituito da un Consiglio di Amministrazione, composto da 5 membri nominato con delibera assembleare in data 30/05/2019 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, con facoltà di compiere tutti gli atti opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali, ad esclusione degli atti riservati – dalla legge e dallo Statuto – all'Assemblea.

4. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE.

L'organo di controllo è costituito da un collegio sindacale nominato con delibera assembleare in data 30/05/2019 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021.
La revisione è affidata a un revisore legale dei conti, secondo quanto stabilito dall'art. 3, comma 2 del Testo Unico e dall'art. 17 dello Statuto.

5. IL PERSONALE.

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2019 è la seguente:

- *N. 1 Dirigente;*
- *N. 2 Quadri, di cui 1 part-time al 75%;*
- *N. 5 Impiegati;*

- *N. 2 Operai.*

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2019

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

Nel corso del 2019, in particolare:

- è stato approvato, nella riunione di Consiglio di Amministrazione del 21 marzo 2019, il budget dell'esercizio 2019, precedentemente trasmesso a BNL e BCC;
- è stato approvato, nella riunione di Consiglio di Amministrazione del 29 ottobre 2019, il rendiconto economico, finanziario e patrimoniale relativo al primo semestre 2019 ed è stata data indicazione circa la chiusura dell'esercizio;
- nella stessa riunione del suddetto Consiglio di Amministrazione del 29 ottobre 2019, è stato approvato il Piano Industriale 2019-2022. Tale Piano Industriale, propedeutico alla richiesta di aumento di capitale sociale deliberato dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 30/01/2020, è stato aggiornato e nuovamente approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 21 gennaio 2020.

Nel corso dell'anno 2019, la Società ha poi trasmesso al pool di banche composto da BNL e BCC una dichiarazione del rispetto di quanto previsto nell'Accordo di Riscadenzamento del debito, stipulato nel mese di febbraio 2016, il quale prevede che debbano essere rispettati i seguenti parametri finanziari:

- EBITDA >0
- PFN/PN < 25%

6.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato un regolamento per l'acquisto di beni, servizi e lavori.	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo		La Società in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non si è dotata di struttura di *internal audit*
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato il Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012;	La società in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa non ha, per il momento, predisposto il Modello di organizzazione e gestione *ex* d.lgs. 231/2001
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale		Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi

Roma, lì 28 aprile 2020

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Arch. Giuseppe Gori

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2 DEL C.C.

All'Assemblea degli Azionisti della Società per il Polo Tecnologico Industriale Romano S.p.A.

Premessa

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di Legge ed alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

A) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

A1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Consiglio di Amministrazione, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, Dott. Mauro Grimani, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunzie dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

A2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 C.C., in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c..

A3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione Legale dei Conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio non rileva motivi ostativi alla proposta espressa dal Consiglio di Amministrazione, in merito alla destinazione del risultato d'esercizio contenuta nella Relazione sulla Gestione redatta dagli Amministratori.

Roma, 20 maggio 2020

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Pierluigi PACE - Presidente del Collegio Sindacale

Dott.ssa Daniela PARADISI - Sindaco effettivo

Dott. Francesco MURDOCCA - Sindaco effettivo

SOCIETA' PER IL POLO TECNOLOGICO INDUSTRIALE ROMANO S.P.A.
VIA ARDITO DESIO 60 ROMA 00131 RM
Capitale sociale € 85.955.518,88 i.v.
Registro Imprese di ROMA n. 04976231003

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Società per il Polo Tecnologico Industriale Romano S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società per il Polo Tecnologico Industriale Romano S.p.A. al 31/12/2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.
Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Il bilancio d'esercizio della Società per il Polo Tecnologico Industriale Romano S.p.A. per l'esercizio chiuso il 31/12/2018 è stato sottoposto a revisione contabile da parte del Collegio sindacale che ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità dell'organo amministrativo e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'organo amministrativo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che

ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.
L'organo amministrativo è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'organo amministrativo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale e mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non

intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'organo amministrativo, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'organo amministrativo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Giudizio sulla coerenza e sulla conformità alle norme di legge della Relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio

L'organo amministrativo della Società per il Polo Tecnologico Industriale Romano S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società per il Polo Tecnologico Industriale Romano S.p.A. al 31/12/2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Roma, 20/05/2020

Il revisore

GRIMANI MAURO